Split payment: le Interrogazioni in parlamento sulle criticità della proroga chiesta dal governo

25 Giugno 2020

In Aula della Camere e del Senato sono stati presentati alcuni Atti di controllo sul **meccanismo della scissione dei pagamenti o cosiddetto *split payment*,** in cui viene **citata l'Ance** in relazione alle criticità connesse allo strumento suddetto alla luce dell'autorizzazione chiesta alla Commissione Europea per l'ulteriore proroga triennale della misura.

In particolare, nell'interrogazione a risposta in commissione (5-04208, primo firmatario l'On. Centemero Giulio del Gruppo Lega), viene, tra l'altro, evidenziato che:

- il meccanismo di scissione dell'Iva è stato adottato in Italia in via derogatoria al regime Iva comunitario nel 2015, e nuovamente prorogato nel 2017, **prevedendo che le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti versino, per i lavori svolti, l'imposta sul valore aggiunto direttamente all'erario, mentre l'impresa continua a pagare l'imposta per l'acquisto di beni e servizi;**
- la misura, introdotta nell'ordinamento italiano come strumento di contrasto all'evasione fiscale, comporta — per le imprese che forniscono beni e servizi alla pubblica amministrazione — **l'impossibilità, al momento di emissione della fattura, di incassare l'Iva**, che resta in carico allo Stato, con una conseguente sottrazione di liquidità alle aziende.
- Questo, a fronte dei ritardi da parte dello Stato nell'erogare ai privati i rimborsi della stessa imposta: **come denunciato da Ance, l'Italia si attesta fanalino di coda rispetto al resto dei Paesi dell'Unione europea, con una media di 63 settimane contro le 16 europee per ottenere il rimborso Iva;**
- rispetto a quando è stata varata la norma sul pagamento scisso dell'Iva, è **entrata in vigore la fatturazione elettronica,** che, oltre a consentire di controllare in modo capillare i versamenti, dal momento della sua introduzione ha assicurato un significativo aumento del gettito Iva. La sua piena operatività non giustifica più, pertanto, la richiesta di un'ulteriore proroga del regime di split payment.

Alla luce dei fatti esposti, viene chiesto:

- quali siano le ragioni che hanno indotto il Governo a richiedere alla Commissione europea l'autorizzazione a un'**ulteriore proroga triennale del meccanismo di split payment**;
- quali **iniziative il Governo intenda intraprendere al fine di fornire una risposta alla riduzione di liquidità** che le imprese italiane continueranno a fronteggiare a seguito della proroga.

Nell'interrogazione a risposta scritta (4-06093, primo firmatario l'On. Caretta Maria Cristina del Gruppo FDI) analoga all'Atto presentato in aula al Senato (4- 03711, primo firmatario il Sen. Mallegni Massimo del Gruppo FI) si chiede al Ministro dell'economia e delle finanze "quali iniziative, anche di carattere normativo, abbiano intenzione di intraprendere per **evitare una ulteriore proroga dello strumento dello *split payment* ed anzi prevederne la soppressione, anche alla luce della piena applicazione della fatturazione elettronica**, garantendo tempi di erogazione dei rimborsi dei crediti Iva più rapidi e tempestivi e maggiormente in linea con la media europea di cui in premessa".

Nelle premesse degli atti, viene segnalato, tra l'altro, che:

– il meccanismo, in particolare, pone a carico delle pubbliche amministrazioni il versamento dell'IVA relativa alle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei loro confronti, cosicché **gli operatori economici non si vedono più corrispondere l'IVA dalle stazioni appaltanti, mentre devono comunque continuare a pagarla ai loro fornitori;**

– tale dispositivo ha generato un i**ncremento esponenziale del credito Iva in capo alle imprese, con una pesante perdita di liquidità, stimato dall'Ance in circa 2,5 miliardi di euro l'anno**, a cui si aggiungono i ritardati pagamenti della pubblica amministrazione, i quali drenano ulteriori 8 miliardi di liquidità.

Presentati alla Camera ulteriori Atti:

- Interrogazione 5-04208, primo firmatario l'On. Centemero Giulio del Gruppo Lega;
- Interrogazione 4-06091, primo firmatario l'On. Cassinelli Roberto del Gruppo FI;
- Interrogazione 4-06100, primo firmatario l'On. Serritella Davide del Gruppo M5S.
- Interrogazione 5-04238, primo firmatario l'On. Martino Antonio del Gruppo FI
- Interrogazione 5-04239, primo firmatario l'On. Osnato Marco del Gruppo FDI